



Edoardo Barbarossa – Presidente del Consorzio Sol.co. Catania – Rete di imprese sociali siciliane

RELAZIONE DI APERTURA

La Politica sociale nella Regione Siciliana: bene comune e sussidiarietà

priorità e proposte per una società dei diritti e delle opportunità

Con fatica ed entusiasmo siamo arrivati alla 9^a edizione dell'Happening del Terzo Settore, la prima che si tiene a Ragusa.

Il successo di questa Manifestazione, unica nel panorama siciliano, c'è già stato, per le energie e le persone che ha messo in movimento ed in reciproco contatto.

Un ringraziamento particolare, va, innanzitutto, alle tante persone della nostra rete (150 Cooperative sociali e oltre 2000 fra soci e occupati) che hanno contribuito alla riuscita dell'evento e, fra queste, alle persone del neonato Consorzio Sol.coop. Ibleo, ns socio ragusano.

Il secondo ringraziamento va alla Provincia Regionale di Ragusa ed, in particolare, all'Assessore alle Politiche sociali Raffaele Monte, il cui entusiasmo e la cui determinazione hanno permesso la realizzazione dell'iniziativa.

Fondamentale è stato, poi, l'aiuto di altre Istituzioni: dall'Assessorato alla Famiglia della Regione Siciliana al Comune di Ragusa; dall'ASL 7 all'Azienda ospedaliera Paternò Arezzo di Ragusa; dal Ministero del Welfare a quello per le Politiche giovanili; dall'ANCI all'UPI.

Ancora un grazie alle ns Reti nazionali di riferimento: Confcooperative, Idee in rete, Idea Agenzia per il lavoro, Idea Turismo (cui è stata affidata l'organizzazione complessiva dell'evento).

Importante, ancora una volta, il contributo di Banca Prossima del gruppo Intesa S. Paolo, così come la presenza di Banca Etica e dell'IRCAC.

Anche la Sicilia è entrata a far parte del calendario di eventi del *Circuito Civitas* che si stanno snodando nel corso dell'anno in tutta la nostra penisola.

Ancora una volta l'Happening del III Settore sviluppa temi fondamentali per il mondo del sociale, raccoglie esperienze e le mette in rete, costruendo un patrimonio unico di competenze e saperi, ciascuno con un ruolo diverso, ma *"attori di un'unica sinfonia, artisti di un'unica orchestra"*.

Intercultura, ecologia, integrazione, diritti civili, soggetti svantaggiati, mondo del lavoro, istruzione e sanità sono solo alcuni dei temi che saranno trattati nel corso dei tre giorni di *kermesse*, attraverso 29 fra Convegni, Seminari e workshop.

Molte e autorevoli le presenze, a partire dalle partecipazioni prestigiose di numerosi esponenti del Governo e del Parlamento nazionale:

- Sabato mattina è prevista la presenza del Ministro della Giustizia Angelino Alfano
- Nella medesima sessione convegnistica, sarà presente il dott. Francesco Verbaro – Segretario Generale Ministero del Welfare, in rappresentanza del Ministro Sacconi

- E' annunciata sabato pomeriggio la presenza del Ministro all'Ambiente, Stefania Prestigiacomo.
- Venerdì pomeriggio sarà presente il Senatore Salvo Fleres, nella veste di Garante dei detenuti per la Regione Sicilia
- Giovedì pomeriggio e venerdì mattina sarà presente il Deputato Paolo Corsini
- Venerdì Mattina ci sarà il dott. Pasquale De Vivo, Ministero dell'Interno – Responsabile PON Sicurezza e Patti per la Sicurezza

Importante ed imponente la partecipazione degli esponenti del Governo e del Parlamento regionale:

- Raffaele Lombardo PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA
- Innocenzo Leontini CAPOGRUPPO PDL dell'Assemblea Regionale Siciliana
- Antonino Cracolici CAPOGRUPPO PD dell'Assemblea Regionale Siciliana
- Francesco Scoma – Assessore della Famiglia, Politiche sociali e Autonomie locali Regione Sicilia
- Carmelo Incardona – Assessore al Lavoro della Regione Sicilia
- Titti Bufardeci – Vice Presidente ed Assessore al Turismo della Regione Sicilia
- Massimo Russo – Assessore alla Sanità della Regione Sicilia
- Giuseppe Sorbello – Assessore all'Ambiente della Regione Sicilia

Presenti ai massimi livelli l'ANCI e l'UPI sia nazionale che regionale, i Comuni di Palermo e Catania, gli esponenti delle Province siciliane, così come il PRAP e il CGM siciliani del Ministero della Giustizia e l'Ordine degli Assistenti sociali

Da segnalare anche la partecipazione di molte forze sociali nazionali, fra cui Federsolidarietà Confcooperative, Federserd, Alzheimer Uniti, SICUD

Ma anche la presenza di importanti forze sociali siciliane: la CISL, la Confcooperative, il Parlamento sociale della Regione Siciliana, ItialavoroSicilia, Associazione METER, ADOC Sicilia, ACLI Sicilia, MoVI Sicilia, AIFI Sicilia, Cittadinanzattiva Sicilia, IRCCS Associazione Oasi Maria S.S. Troina

Presenti le Università di Palermo, Catania e Messina e Napoli.

Mi piace ricordare l'importante momento che abbiamo vissuto il 3 giugno di quest'anno alla Sala gialla dell'ARS, portando lì oltre 400 operatori sociali e sottolineando, all'inizio della nuova legislatura del Parlamento e del Governo regionali, la necessità di porre al centro dell'agenda politica la POLITICA SOCIALE.

In quell'occasione, insieme al Parlamento sociale della Regione Siciliana, abbiamo chiesto che in seno all'ARS si formasse un Integruppo per la Politica sociale, che, nella fase di avvio della legislatura, con i nuovi assetti del Governo della Regione Sicilia, tenedo conto delle condizioni socio-economiche nella nostra Regione e della spinta partecipativa dei cittadini organizzati nelle Forme sociali, rilanciasse una democrazia rappresentativa ed un'idea di politica come attenzione al bene comune.

Le istituzioni e i partiti possono recuperare senso e ritrovare slancio aprendosi alla partecipazione, favorendo lo sviluppo delle forme associative, lavorando per dare stabilità e continuità alla concertazione, alla co-progettazione, a forme di controllo partecipativo.

In quest'ottica, la POLITICA SOCIALE deve diventare una priorità di pensiero e di azione, che vada al di là degli schieramenti di parte e si schieri apertamente dalla parte dei cittadini più deboli e di chi, come i "corpi intermedi" (volontariato, associazionismo di promozione sociale, cooperazione sociale, cooperazione internazionale) rivestono un ruolo fondamentale di coesione sociale e di progettualità civica.

Solo così si possono creare le migliori condizioni per far crescere la Sicilia dove lo sviluppo sia frutto di una effettiva democrazia economica e di una idea concreta di sostenibilità,

conciliando solidarietà e produttività, in una prospettiva di centralità del lavoro e del capitale sociale.

Oggi, a distanza di 5 mesi e nel silenzio totale della Politica dei Partiti, in prossimità dell'attivazione delle risorse del POR 2007-2013, in una condizione socio-economica di grande travaglio, rilanciamo dall'Happening la sfida della Comunità, affinché si sviluppi un'azione politica di grande intensità e slancio, aprendosi alla partecipazione, favorendo lo sviluppo delle forme associative, lavorando per dare stabilità e continuità alla concertazione, alla co-progettazione, a forme di controllo partecipativo.

La POLITICA SOCIALE deve divenire una priorità di pensiero e di azione, che va al di là degli schieramenti di parte e si schiera apertamente dalla parte dei cittadini più deboli e di chi, come i "corpi intermedi" (volontariato, associazionismo di promozione sociale, cooperazione sociale, cooperazione internazionale) rivestono un ruolo fondamentale di coesione sociale e di progettualità civica.

Il territorio siciliano sta vivendo un periodo di grande travaglio, in cui si avvertono forti tensioni sociali e nel quale si acuiscono i fenomeni di marginalità sociale, non più limitati a specifiche categorie sociali, bensì estesi a molte famiglie oramai a "rischio di povertà".

A tali povertà, si può rispondere efficacemente solo se si orientano le Politiche sociali alla piena integrazione di tutti i cittadini.

Certamente, la Responsabilità di tale orientamento è delle Istituzioni, ma nessun cittadino sfugge alla Responsabilità morale e materiale di "dare voce a chi non ha voce", di considerare centrale il valore della persona umana.

Oggi, vi è la necessità impellente e la possibilità concreta di una politica che dia sostegno al nucleo familiare, in un vero concetto di sussidiarietà, in una concezione di Welfare comunitario.

Occorre costruire un Welfare per la promozione e la tutela dei diritti e lo sviluppo umano, che non separi la crescita economica dal benessere sociale diffuso di tutte le persone. Per questo il Welfare non è un costo ma un sostanziale investimento per il futuro della Sicilia. Occorre, però, ricostituire una visione strategica di Welfare, una Regia degli interventi in direzione dei bisogni dei cittadini senza dispersioni di energie e di risorse a causa di una carente programmazione, con proposte "politiche" centrate sull'affermazione del valore della persona, della professionalità e della qualità dei servizi.

Alle sfide proposte dalle nuove povertà, c'è bisogno di rispondere con maggiore flessibilità e con spirito di innovazione, coinvolgendo nella programmazione e nella gestione le forme organizzate di cittadinanza.

Occorre, altresì, pensare all'efficacia degli interventi, puntando a forme di qualificazione dei soggetti gestori ed a formule per la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'intervento, del rapporto costi – benefici e del soddisfacimento del cittadino.

In questa direzione, negli ultimi anni, raramente si sono sperimentate formule nuove di accreditamento del terzo settore nei servizi alla persona.

È necessario coinvolgere sempre più organizzazioni del privato sociale nei dibattiti sui programmi e sulle forme di gestione dei servizi socio-assistenziali, allargando i tavoli programmatici e tematici che ad oggi sono rappresentativi di pochi "interessati".

È necessario uscire dal luogo comune secondo il quale il Terzo Settore è un mero erogatore di servizi a basso costo e considerarlo – quale effettivamente è – una forma organizzata di cittadinanza.

Spesso, l'Istituzione regionale e/o locale ha operato con formule tradizionali di scelta dei soggetti contraenti, lontane, però, da standard qualitativi.

Frattanto, non si è avviato alcun dibattito sui programmi e le forme di gestione dei servizi socio-assistenziali, non è stata lanciata l'idea di istituire un Tavolo permanente di programmazione con le Organizzazioni di rappresentanza, limitandosi a forme di contrattazione con singoli soggetti imprenditoriali, certamente più agevoli, ma chiaramente meno efficaci.

Non ci sono strumenti di verifica per garantire la qualità degli Enti gestori e dei servizi offerti, e la loro reale attuazione e incisività nelle risposte date.

I bilanci di previsione e le politiche di gestione, lungi dall'essere attenti alle esigenze dei cittadini più deboli e lungi dall'essere stati confrontati con gli organismi del terzo settore, prevedono spesso, costanti "tagli" alla spesa sociale, senza avere indicato in che modo l'aumento dei bisogni possono essere soddisfatti con minore risorse.

In tal mondo si è messo a rischio l'erogazione di servizi essenziali per la cittadinanza.

Neppure i Comuni, le Province, i Distretti socio-sanitari, quali Enti più prossimi ai cittadini, riescono ad orientare le politiche sociali ai bisogni dei cittadini e disperdono le energie e le risorse in inutili rivoli e duplicazioni.

Sempre più spesso si assiste alla sospensione dei servizi essenziali da parte degli Enti locali o ad impressionanti morosità di pagamenti, nei confronti delle Cooperative sociali erogatrici dei servizi.

Il quadro normativo regionale, a cui fanno riferimento tutte le politiche sociali locali è ormai largamente superato ed eccessivamente "ingessato" all'interno di regole che mal si conciliano con le evoluzioni dei bisogni sociali in atto.

L'applicazione della legge-quadro n. 328 in Sicilia è ancora limitata ad un insieme di atti amministrativi, senza che vi sia un organico disegno programmatico e normativo.

Peraltro, la gestione delle risorse è scollegata dai programmi degli Enti locali, la cui inerzia da luogo a larghe azioni di supplenza regionale, quasi mai organiche con le azioni locali.

La POLITICA SOCIALE sconta gravi ritardi concettuali ed organizzativi anche e soprattutto perché manca un Sistema organico di regole certe ed esigibili da ogni attore sociale, pubblico o privato.

Innovare il quadro normativo regionale, a cui fanno riferimento tutte le politiche sociali locali significa redigere un Testo unico della Politica sociale nella Regione Sicilia.

I PROGRAMMI

Per evitare una deriva sociale, per rispondere efficacemente alle sfide proposte dalle nuove povertà, per offrire ai cittadini, alle famiglie, ed in genere a chi vive il disagio, una risposta dei servizi sociali adeguata alle attuali esigenze, occorre realizzare scelte chiare e programmi efficaci.

Per qualificare risposte, programmi e risorse diviene urgente:

1. Innovare il quadro normativo regionale, a cui fanno riferimento tutte le politiche sociali locali e che è ormai largamente superato ed eccessivamente "ingessato" all'interno di regole che mal si conciliano con le evoluzioni dei bisogni sociali in atto, dando compiuta applicazione alla legge-quadro n. 328/2000.
2. Impegnare la Regione e le Autonomie locali a formulare bilanci di previsione e politiche di gestione attenti alle esigenze dei cittadini più deboli e confrontati con gli Organismi rappresentativi del Terzo Settore e della cooperazione sociale e con le Organizzazioni sindacali.

3. Invertire la “rotta” dei “tagli” alla spesa sociale, che mettono a rischio l’erogazione di servizi essenziali per la cittadinanza, e riproporre il “fondo unico e vincolato per la spesa sociale”, proposta da inserire in questa Finanziaria regionale.
4. Intervenire energicamente sugli Enti locali morosi nei confronti delle strutture che erogano prestazioni sociali o di servizi ad alta intensità di lavoro.
5. Puntare all’efficacia degli interventi, pensando a forme di qualificazione dei soggetti gestori ed a formule per la valutazione del “soddisfamento del cliente”.
6. Avviare un dibattito sui programmi e sulle forme di gestione dei servizi socio-assistenziali e sociosanitari.
7. Valorizzare la cooperazione sociale che in questi anni ha svolto un ruolo importantissimo per il soddisfacimento dei bisogni primari dei cittadini.
8. Istituire, un Tavolo regionale permanente di programmazione con le Organizzazioni di rappresentanza che rimetta al centro gli interessi della Persona e della Famiglia, non limitandosi a forme di contrattazione con singoli soggetti imprenditoriali, certamente più agevoli, ma chiaramente meno efficaci.

I PRIMI INTERVENTI

Le prime iniziative del Governo regionale (non ho traccia di iniziative parlamentari) e degli Enti locali siciliani sono tutte orientate al contenimento della spesa ed alla lotta agli sprechi e, dunque, sacrosante!

Mi chiedo se il contenimento della spesa e la lotta agli sprechi debbano partire dal Sistema di Welfare, dalle Politiche sociali, sanitarie, educative, se, cioè, debbano pesare sui cittadini più fragili.

Laddove si parla di eliminare gli sprechi nel settore dell’Istruzione, quanto si tiene conto dei diritti elementari dei bambini e dei ragazzi a rischio di esclusione e di devianza.

Laddove si parla di contenimento della spesa sanitaria, quanto si tiene conto della necessità di creare reti di servizi territoriali adeguati a dare risposte di cura ai cittadini fragili

Laddove si parla di politiche di sostegno ai nuclei familiari, di contrasto alle forme di povertà estrema, di sostegno alla non autosufficienza, di integrazione multiculturale, quanto si pensa alla costruzione di Programmi e di Piani integrati territoriali ed al confronto con le Forze sociali organizzate, che sono imprescindibile presidio del Territorio.

I TEMI DELL’HAPPENING

A partire da queste esigenze e da queste considerazioni, l’Happening offre uno spaccato delle opportunità che le Reti sociali e le Istituzioni creano insieme e della concreta possibilità che da processi di integrazione virtuosa nasca un nuovo modello di POLITICA SOCIALE in Sicilia, un modello capace di valorizzare uomini, strutture, programmi, risorse e costruisca una Società più equa e solidale.

Al termine dell’Happening, saremo in grado di offrire alle Istituzioni ed alla Politica importanti idee e proposte per un nuovo ed efficace Welfare siciliano: speriamo che le Istituzioni e la Politica vogliano valorizzarle.